

VENETO ORIENTALE

# Unioncamere striglia il governo «Terza corsia, agisca subito»

Per il presidente **Mario Pozza** bisogna completare l'ultimo tratto al più presto Ortoncelli (Confartigianato) denuncia la mancanza di duemila autisti di camion

PORTOGRUARO

Terza corsia autostradale sulla A4, Unioncamere fa pressione per accelerare i tempi. Intanto, continuano gli incidenti, sempre gravi, se non mortali, e pesanti rallentamenti. La curiosità è che non si trovano più autisti per i mezzi pesanti, come denuncia Confartigianato, lavoro che richiede qualifiche e sacrifici, con il rischio continuo di essere vittime di incidenti, come avviene in A4.

Il presidente di **Unioncamere Veneto**, **Mario Pozza**, torna sul tema della A4 che negli ultimi giorni ha registrato ancora vittime e code chilometriche. «È evidente che la situazione è insostenibile dal punto di vista della sicurezza», dice, «un bollettino di guerra. È necessario che il Governo metta fine a questa situazione che si trascina da troppi anni e sta creando danni enormi in termini di vittime e disagi per cittadini ed imprese. Per questo siamo a fianco dei sindaci e dalla Regione che stanno chiedendo che si completino i lavori. Per le imprese è uno snodo strategico verso Est», conclude, «e i ritardi che si registrano fanno perdere competitività al sistema economico. Il gap infrastrutturale pesa sui territori perché quando si registrano incidenti il traffico si scarica sul-

le arterie minori, senza contare i turisti in coda per ore. L'intervento non è più una opzione, ma una necessità. Inammissibile che il sistema economico locale e nazionale siano sotto ricatto di un tratto autostradale di 20 km».

Confartigianato denuncia curiosamente la mancanza di 2 mila autisti solo in provincia di Venezia.

Il presidente della Federazione trasporti di Confartigianato Metropolitana, Nazzareno Ortoncelli, ai vertici della Cga di San Donà, ha evidenziato la grave lacuna proprio mentre l'economia si sta riprendendo e aumentano i volumi di traffico. Una crescita stimata sul totale dei mezzi circolanti su gomma, da gennaio a oggi, del 23,5%.

«Un autista di tir da dipendente guadagna netti al mese oltre 2mila euro», spiega, «che scendono a 1.800 se non guida mezzi pesanti. Un tempo era possibile prendere la patente di guida militare a costo zero con la leva obbligatoria e poi convertirla a civile, oggi chi vuole la patente di autotrasportatore deve pagarsela, e tra corsi, patentini e guide i costi sono molto elevati, circa 10 mila euro per completare tutto l'iter». —

GIOVANNI CAGNASSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle consuete code sul tratto ancora a due corsie in A4

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7787

